



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E
DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE IV

Oggetto: riunione di filiera cereali del 16 aprile 25.

Il giorno 16 aprile u.s. si è tenuta una riunione alla presenza dei rappresentanti della filiera cerealicola e dei semi oleosi, delle Regioni e del CREA, per esaminare il seguente ordine del giorno:

- 1) Intenzioni di semina– frumento duro, tenero e orzo (fonte Istat).
- 2) Prezzi di mercato.
- 3) Monitoraggio agrometeorologico – CREA.

Nel merito, è stato presentato il consueto quadro sinottico relativo alle intenzioni di semina che sarà inoltrato al competente Servizio della Commissione UE (DgAgriE4), come previsto dalle vigenti disposizioni UE.

Dalla presentazione illustrata dai funzionari dell'Ufficio PIUE IV risulta un generale aumento della superficie coltivata a frumento per circa il 10,5% (+9,5% frumento duro e +1% frumento tenero) a livello nazionale, con zone in cui, al contrario, si registra una diminuzione sostanziale, soprattutto nel nord ovest e al sud e nelle isole. L'auspicio è che la minor superficie coltivata a frumento venga destinata alla coltivazione del mais, coltura carente in Italia; al momento non è possibile fornire informazioni al riguardo e ci si è riservati di dare riscontro nella prossima riunione.

Inoltre, sono stati illustrati i prezzi di mercato rilevati sulle principali piazze per: grano duro, grano tenero e orzo, nonché quelli relativi alle farine ed ai semi di soia.

Tutte le presentazioni, in allegato alla presente, verranno pubblicate sul sito web del MASAF, nonché trasmesse agli intervenuti all'incontro.

Il Crea ha presentato il consueto monitoraggio agrometeorologico dal quale è emersa una situazione priva di criticità, nonostante siano state rilevate alcune anomalie sia nelle precipitazioni che nelle temperature che potrebbero causare fitopatie in alcuni areali, ubicati principalmente nel nord. Al momento, comunque, la situazione sembra essere sotto controllo, con l'auspicio che i prossimi mesi non siano caratterizzati da precipitazioni eccessive.

Roma, 16 aprile 2025.